

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

di AS.SO.GRAF.

(Associazione Culturale di Sociologia e Grafologia)

art. 1

DENOMINAZIONE

Il giorno 9 novembre 2009, è costituita presso la sede sociale di Viale Lenin, 63 - 40138

Bologna, tra i signori: Soci fondatori :

- 1 Dott. Mara Massai, Sociologa e Ric. in Criminologia, Socio-terapeuta, nata a Borgo S. Lorenzo (FI) il 21/06/1951 e residente a Bologna in Viale Lenin, 63 - 40138 BO; Cod. Fisc. MSS MRA 51H61 B036V
- 2 Dott. Walter Naldi, Consulente finanziario, nato a Bologna il 25/05/1961 e residente in Viale Lenin, 63 - 40138 BO; Cod. Fisc. NLDWTR61E25A944J
- 3 Prof.ssa Roberta Monti, Dirigente Scolastica, Pres. Ass. Culturale "Alliance Française" di Ferrara, nata a Ferrara il 12/10/1950 e residente in Via Fiume 6 - 44100 FERRARA ; Cod. Fisc. MNT RRT 50R52D548DB

Aderenti:

- 1 Prof.ssa Maria Masini, Docente Collaboratrice vicaria nata a Baricella Bo il 28/04/1961e residente in via Bonzi 3/1 - 40052 Baricella (BO); Cod. Fisc. MSN MRA 61 D 68 A 665C
- 2 Prof.ssa Francesca Gartoni, Docente Coordinatrice DS nata a Bologna il 13/12/1954 e residente in via Corso 42 - 40051 Altedo (BO); Cod. Fisc. GRT FNC 54 T 53 A 944U
- 3 Avv. Mario Marcuz Avvocato in Bologna nato a Pordenone il 23.03.1965, residente in via del Pratello 21 40122 - Bologna; Cod. Fisc. MRC MRA 65C23 G888Q
- 4 Prof.ssa Maria Dari ,Drigente scolastica IC Europa Parma , nata a Castelbolognese (RA) il 13 Agosto 1945 e residente a Faenza (RA) in Via Trentanove, 12 c.p. 48018 ; C.F. DRA MRA 45M53CO65H
- 5 Prof.ssa Lucia Cucciarelli, Dirigente scolastica in Bologna nata a Bologna il 2/09/1954, residente in Via G. Puccini 6 40141 Bologna; Cod. Fisc. CCC LCU 54P42 A944H.....
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11

Collaboratori a Progetto:

Dott.ssa Annaida Chiarini, Consulente grafologa dell'età evolutiva, docente di Grafologia Generale

Dott.ssa Cristiana Dallari, Consulente grafologa dell'età evolutiva, docente di Grafologia Generale e Storia della Grafologia

Dott.ssa Alessandra Cervellati, Consulente grafologa lavoro e Professionale, docente di Grafologia

Dott. Giampiero Tovani, Consulente grafologo, Rieducatore della scrittura, Perito grafico Tribunale di Lucca

Dott.ssa Anna Baraldi, Consulente grafologa, Rieducatrice della scrittura, Perito grafico Tribunale di Lucca

Dott. Ennio Bartolucci, Consulente grafologo dell'età evolutiva, Docente di Grafologia

Dott. Massimo Valletta, Psicologo, Psicoterapeuta, Eos Progetti

Dott.ssa Manuela Settimo, Psicologa clinica, Psicoterapeuta cognitivo-interpersonale, A.I.A.S.U - Roma

l'Associazione senza fini di lucro, con attività esterna, denominata AS SO GRAF (Associazione di Sociologia e Grafologia)

art. 2

SEDE

1. L'Associazione "AS SO GRAF" ha sede in viale Lenin, 63 - 40138 Bologna
2. L'Associazione potrà istituire sedi secondarie e/o succursali.

art. 3

DURATA

1. L'Associazione ha durata fino al 31 dicembre 2050.
2. Tale termine potrà essere prorogato con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli associati secondo le modalità stabilite dagli artt. 19 e seguenti del presente Atto Costitutivo e Statuto.

art. 4

SCOPI ED OGGETTO

L'Associazione opera senza fini di lucro e per questo, durante la vita dell'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposti dalla legge.

L'Associazione opera con finalità educativa, formativa, riabilitativa, ludico-ricreativa, culturale, clinico-assistenziale, ha lo scopo di svolgere le seguenti attività di utilità sociale da svolgere a favore dei propri associati come pure di terzi nel pieno rispetto della libertà e dignità degli Associati ispirandosi a principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti di tutti gli Associati:

- **attività teorico-didattica-applicativa nell'ambito della prevenzione primaria delle diverse forme di disagio personale e interpersonale, di insuccesso scolastico, di difficoltà relazionale (bullismo, cyber bullismo.....), di sostegno educativo alle principali Agenzie Educative: Famiglia e Scuola**, per quanto attiene alla promozione del corretto sviluppo biopsicoevolutivo dei soggetti in crescita favorendo un generale benessere individuale e collettivo di tutti gli attori coinvolti.
- **di "recupero preventivo" per la promozione del benessere individuale e collettivo a livello scolastico e familiare di tutti i soggetti coinvolti : Alunni, Insegnanti, Genitori, Operatori sociali; corsi di formazione per Dirigenti, Insegnanti, Genitori, Personale della Scuola; attività seminari, convegni, giornate di studio e di approfondimento poste in essere al fine di perseguire lo scopo sociale: *favorire la circolarità tra Famiglia e Scuola*** , creazione di reti di comunicazione e ascolto attivo negli ambiti scolastici, intra e interfamiliari, facilitare i rapporti interistituzionali fra le Agenzie operanti nei settori culturali e le Istituzioni del territorio tramite un percorso inclusivo dei diversi interessi rappresentati.

I metodi e le tecniche previste per il raggiungimento degli scopi indicati e le attività di formazione e consulenza previste a livello pubblico e privato si basano su una sistematica applicazione di tipo multidisciplinare di una pluralità di competenze specialistiche fra cui: la psico-grafologia dell'età evolutiva, familiare, attitudinale-professionale, la psicologia, la psico-pedagogia, la psicologia clinica e della relazione, la medico grafo- patologia, la sociologia..., orientate alla **prevenzione del disagio, dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico, del recupero dei più svantaggiati**. Tutte le azioni e i percorsi didattico-culturali organizzati dall'Associazione promuovendo un'attività sinergica, basata sulla multidisciplinarietà e la pluralità di competenze specialistiche orientate agli scopi indicati, sono rivolti a favorire rapporti relazionali basati sull'accettazione della diversità e sulla costruzione empatica degli atteggiamenti e dei comportamenti individuali con ricadute positive sul generale benessere e il bene-stare collettivo.

In questo ambito, l'Associazione si impegna a valorizzare le identità, le idee e le esperienze di cui i soci sono portatori e a promuovere ogni forma di collaborazione e coordinamento con altre associazioni.

L'Associazione svolgerà e promuoverà attività di studio e di ricerca nei seguenti ambiti: Antropologia, Psicologia, Sociologia, Socio-terapia, Criminologia, Grafologia professionale applicata: all'età evolutiva, familiare, di coppia, attitudinale, orientamento scolastico e professionale, all'indagine peritale, alla didattica.

L'associazione si propone di promuovere e diffondere la conoscenza e l'uso degli strumenti e delle tecniche utilizzate nei percorsi didattico-culturali e ludico-ricreativo-assistenziali, applicate in ambito privato e pubblico relativamente alle diverse sfere vitali in funzione prognostica, educativo-formativa, di orientamento professionale, mediazione intra ed inter-istituzionale, promozione e risoluzione dei conflitti a livello individuale e collettivo nell'ambito delle relazioni primarie e secondarie programmando interventi mirati al perseguimento del benessere individuale e collettivo tramite la partecipazione delle principali Agenzie Educative (Famiglia, Scuola, Operatori Sociali) e la collaborazione attiva con il mondo del Lavoro e della Professione, con Enti e Istituzioni socio-culturali e tecnico-scientifiche orientate al perseguimento degli stessi scopi a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale fino ai più vasti strati della società civile. A questo stesso fine si predispongono per svolgere qualsiasi attività si ritenga necessaria al perseguimento degli scopi istituzionali con particolare attenzione a:

- a) sollecitare e favorire l'istituzione di corsi di formazione atti allo scopo;
- b) formare gruppi di esperti in grado di operare nei vari strati dell'Antropologia, Sociologia, Criminologia, Socio-pedagogia, della Grafo-psicopedagogia, dell'Antropo-grafia, della Psicologia clinica e relazionale, della Grafologia dell'età evolutiva, professionale, peritale, della Grafoterapia, della Medico grafo-patologia, della Socioterapia;
- c) pubblicare giornali periodici o libri a stampa o telematici;
- d) organizzare convegni, seminari, corsi e manifestazioni, anche internazionali, intesi come strumento di formazione e valorizzazione delle energie e potenzialità culturali e tecnico-scientifiche in questo campo, così come momenti di elaborazione originale di idee, concetti ed istanze di arricchimento della sfera culturale;
- e) partecipare come associazione a convegni, seminari, corsi e manifestazioni, anche internazionali, intesi come strumento di formazione e valorizzazione delle energie e potenzialità culturali e tecnico-scientifiche in questo campo e di elaborazione originale di idee, concetti ed istanze di arricchimento della sfera culturale;
- f) quant'altro conducente al raggiungimento del fine associativo, come ad esempio: stipulare convenzioni con enti pubblici o privati fornendo tutte le garanzie richieste, per il raggiungimento dello scopo sociale;
- g) accedere, ove lo ritenga o sia necessario, a finanziamenti pubblici o privati fornendo tutte le garanzie che saranno richieste, al fine di raggiungere gli scopi sociali;

h) esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per

autofinanziamento: in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti.

L'Associazione ha facoltà di organizzare, anche in collaborazione con altri enti, società e associazioni,

manifestazioni culturali connesse alle proprie attività, purché tali manifestazioni non siano in contrasto con l'oggetto sociale, con il presente Statuto Sociale e con l'Atto Costitutivo.

L'associazione altresì svolgerà e promuoverà attività di consulenza familiare, di coppia, nonché attività di mediazione e risoluzione dei conflitti.

Inoltre l'Associazione promuoverà la realizzazione di attività seminariali, di formazione, iniziative editoriali e giornalistiche volte alla promozione - anche tramite i più moderni mezzi di comunicazione - dei beni e dei servizi prodotti od offerti dai singoli associati ("Associati") o dall'Associazione stessa;

art. 5

REALIZZAZIONE DELL'OGGETTO

1. Al fine di raggiungere lo scopo di cui alla clausola che precede, l'Associazione potrà:

a) compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, industriale e finanziaria, e in genere ogni attività ritenuta necessaria e compatibile con il presente statuto, con espressa esclusione dell'esercizio delle attività di cui all'art. 1 della legge 2 gennaio 1991 n. 1, all'art. 4 comma 2 del D.L. 3 maggio 1991 n. 143 convertito con modificazioni in legge 5 luglio 1991 n. 197 e del Decreto legislativo 385/1993.

b) prendere accordi e stipulare contratti e convenzioni con enti pubblici o privati, sia italiani che stranieri, operanti o comunque impegnati nel campo di interesse dell'associazione;

c) partecipare, direttamente o indirettamente, ad altre associazioni aventi oggetto affine, analogo o in ogni caso connesso al proprio, nonché aderire ad associazioni, organizzazioni od enti le cui finalità siano compatibili col presente atto costitutivo e statuto e coerenti con il proprio scopo;

d) elaborare richieste e partecipare a bandi di gara, ad eventuali fondi e/o finanziamenti pubblici messi a disposizione da enti locali, statali e comunitari per il sostegno finanziario alla realizzazione degli scopi;

art. 6

ASSOCIATI

1. In generale possono entrare a far parte dell'associazione le persone fisiche e/o enti esercenti attività coerenti con il presente statuto, che per l'attività concretamente svolta e per l'esperienza acquisita, possano contribuire, a giudizio del Consiglio direttivo, alla più proficua realizzazione degli scopi dell'Associazione. Il numero dei soci è illimitato. Può diventare socio qualunque persona fisica, persona giuridica o Ente non avente scopo di lucro o economico che si riconosca nel presente Statuto.
2. Agli aspiranti soci è richiesta l'accettazione dello Statuto e di eventuali regolamenti interni.
3. Lo status di socio una volta acquisito ha carattere permanente .

art. 7

AMMISSIONE

Per essere ammessi a socio è necessario presentare domanda al Consiglio Direttivo menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare ed attenersi allo Statuto, l'eventuale regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

Nel caso di domanda presentata da minori di età, essa dovrà essere controfirmate dall'esercente la potestà.

Nel caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante pro-tempore del soggetto che richiede l'adesione.

Tale annotazione sarà effettuata a fronte del regolare versamento della quota d'ammissione all'Associazione ("Quota d'Ammissione") da parte del candidato ammesso.

art. 8

E' compito del Consiglio Direttivo, ovvero di uno o più Consiglieri da esso delegati, esaminare ed esprimersi, entro trenta giorni, in merito alla domanda di ammissione.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente, sul ricorso si pronuncerà, in via definitiva, l'Assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

(Nota - La DGR 978/2006 prevede espressamente che possono aderire all'Associazione di Promozione Sociale e senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone. In tale eventualità si consiglia di contattare l'Ufficio addetto per verificarne la reale attuazione)

Art. 9

DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

1. Tutti gli Associati hanno il diritto di:

- a) intervenire alle riunioni dell'Assemblea, sia in sessione ordinaria sia straordinaria;
- b) esprimere il proprio voto nelle delibere dell'Assemblea;
- c) partecipare alle attività ed alle iniziative dell'Associazione;
- d) in generale, esercitare tutte quelle facoltà loro riconosciute dal presente statuto e godere delle agevolazioni ivi previste.
- e) ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti. Nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto di accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari.

2. Tutti gli Associati hanno l'obbligo di:

- corrispondere la Quota associativa annuale fissata dal Consiglio Direttivo in funzione dei programmi di attività.;
- partecipare attivamente alle attività dell'Associazione necessarie al raggiungimento dei suoi fini;
- non tenere comportamenti o rilasciare dichiarazioni idonee a ledere il buon nome ed il prestigio dell'Associazione;
- rispettare tutte le disposizioni dell'atto costitutivo del Associazione e del presente statuto, nonché i regolamenti interni e le deliberazioni validamente adottati dagli organi del Associazione.

La quota sociale rappresenta un versamento periodico obbligatorio a sostegno economico del sodalizio e non costituisce pertanto titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, né è trasmissibile o rimborsabile né rivalutabile.

art. 10

PERDITA DELLE QUALITA' DI ASSOCIATI

- 1. La qualità di Associato si perde per recesso, per esclusione od estinzione.
- 2. L'Associato cessato o i suoi successori od aventi causa non hanno diritto alla restituzione delle quote e/o contributi versati sino a quel momento all'Associazione.
- 3. La perdita della qualifica di Associato comporta la cancellazione dal Libro degli Associati.

art. 11

RECESSO

1. Ogni Associato può recedere in qualsiasi momento dall'Associazione, dandone comunicazione scritta al presidente dell' Associazione ("Presidente") a mezzo lettera raccomandata a. r. e/o posta certificata

art. 12

ESCLUSIONE

1.L'Assemblea in sessione ordinaria delibera a maggioranza semplice dei presenti l'esclusione dell'Associato qualora questi:

- a) non ottemperi o non si uniformi alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni validamente adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) quando in qualunque modo arrechino o possano arrecare gravi danni anche morali all'Associazione.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro due mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale o dal diverso termine stabilito per la corresponsione, comporta l'automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità.

Tali riammissioni saranno deliberate dal Consiglio Direttivo.

Ogni provvedimento di esclusione dovrà essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria che verrà convocata. A tale Assemblea dovrà essere invitato il Socio escluso col quale si procederà in contraddittorio ad una disamina degli addebiti che hanno portato all'esclusione.

I Soci receduti, decaduti o esclusi non hanno diritto al rimborso dei contributi associativi versati.

2. L'Associato non ha diritto di voto sulla delibera che riguarda la sua esclusione.

art.13

FONDO ASSOCIATIVO

1. L'Associazione in sede assembleare può disporre la costituzione di un Fondo associativo per la realizzazione di specifici progetti al cui mantenimento i Soci provvederanno in base alla decisione assunta in fase assembleare. Il Fondo associativo è variabile ed illimitato;

2. Le Quote associative non sono frazionabili, pertanto l' Associato dovrà corrispondere all' Associazione l'intero ammontare della stessa a prescindere dal momento in cui è avvenuta la sua ammissione al Associazione.

3. Per le obbligazioni assunte in nome dell'Associazione dalle persone che ne hanno la rappresentanza, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo associativo.

FONDO DI GESTIONE E COPERTURA D'ESERCIZIO

art. 14

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) quote e contributi degli Associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi dalla cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e di terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità dell'associazione di promozione sociale.

Il Fondo comune costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi e tutti i beni acquistati a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

art. 15

DURATA DELL'ESERCIZIO

L'esercizio dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre d'ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve predisporre entro 3 (tre) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale il Bilancio. Il Bilancio deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il bilancio si compone del rendiconto economico, dello stato patrimoniale e di una relazione di accompagnamento nella quale il Consiglio Direttivo fa menzione delle attività svolte dall'associazione. **(la Relazione è facoltativa e quindi può non**

essere prevista, ma sicuramente consigliata in quanto rappresenta il Bilancio Sociale dell'Associazione)

1. (Eventualmente si possono richiamare le linee guida dell'Agenzia per il Terzo Settore sia per la redazione del Rendiconto Economico - Finanziario che per la redazione del Bilancio Sociale. Si consiglia tale richiamo alle sole Associazioni strutturate)

art. 16

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

1. Il Consiglio direttivo stabilisce le modalità di utilizzo e di sfruttamento dei risultati conseguiti dalle attività promosse, svolte e finanziate dall'Associazione o da terzi.

art. 17

ORGANI

Sono organi essenziali e obbligatori dell'Associazione:

- a) L'Assemblea degli Associati
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il VicePresidente
- e) Il Collegio Sindacale

art. 18

ASSEMBLEA DEGLI GLI ASSOCIATI: COMPOSIZIONE

1. L'Assemblea è composta dagli associati iscritti nel libro degli Associati al momento della spedizione dell'avviso di convocazione.
2. Possono partecipare all'Assemblea tutti gli Organi dell' Associazione;

art. 19

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI: FUNZIONI

1. L'Assemblea si può riunire in sessione ordinaria o in sessione straordinaria secondo la natura degli argomenti posti all'ordine del giorno.
2. L'Assemblea è riunita in sessione straordinaria ogni volta in cui si debbano assumere deliberazioni relative:
 - a) alla modifica di uno o più punti del presente Statuto;
 - b) alla proroga della durata dell' Associazione;
 - c) allo scioglimento dell' Associazione e relativa liquidazione.
3. L'Assemblea è riunita in sessione ordinaria in ogni altro caso.

In particolare, l'Assemblea in sessione ordinaria ha le seguenti competenze:

- a) elegge il Consiglio direttivo;
- b) approva eventuali regolamenti;
- c) approva la relazione del Consiglio direttivo sull'attività svolta dall'Associazione e il bilancio consuntivo di tale attività entro il 30 aprile;
- d) delibera sull'esclusione degli Associati;
- i) approva il bilancio preventivo e il programma delle attività entro il 30 novembre;
- l) delibera su tutti gli altri oggetti che a norma di Statuto sono riservati alla sua competenza o sottoposti al suo esame dal Consiglio direttivo che non siano di competenza dell'Assemblea in sessione straordinaria.

art. 20

ASSEMBLEA: CONVOCAZIONE

1. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione della relazione sull'attività svolta, del bilancio consuntivo e delle rendicontazioni
2. L'Assemblea potrà essere convocata sia presso la sede sociale sia in altri luoghi, in Italia o in altro stato dell'Unione Europea.
3. Le convocazioni sono fatte a cura dell'organo Amministrativo, con comunicazione spedita almeno 8 (otto) giorni prima della data di adunanza: nei casi d'urgenza il termine di 8 (otto) giorni può essere ridotto a 3 (tre) giorni effettuando la comunicazione mediante telegramma, telex, telefax o posta elettronica.
4. Nell'avviso di convocazione devono essere precisati il giorno, il luogo, l'ora e l'elenco delle materie da trattare.
5. In prima convocazione l'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati mediante delega la metà più uno dei soci con diritto di voto e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci presenti o rappresentati mediante delega su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.
6. In seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci intervenuti o rappresentati mediante delega e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci presenti o rappresentati mediante delega su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

art. 21

ASSEMBLEA: VALIDITA'

1. L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita in prima convocazione qualora siano presenti almeno la metà più uno degli Associati.

2. Qualora nella prima convocazione dell'Assemblea non si raggiungesse il suddetto quorum costitutivo, l'Assemblea, sia in sessione ordinaria sia in sessione straordinaria, potrà tenersi in seconda convocazione e sarà validamente costituita in base alla presenza della metà più uno degli Associati.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei voti. Tuttavia per le modifiche al presente Statuto, per la nomina del Consiglio direttivo o per deliberare lo scioglimento o la proroga della durata dell'Associazione sarà necessaria la presenza dei $\frac{3}{4}$ dei Soci.

4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo, in sua assenza, dal vicepresidente; in caso di assenza anche di quest'ultimo l'Assemblea sarà presieduta dal membro più anziano per età tra i componenti del Consiglio direttivo e, se assente, dal membro più anziano per età tra gli Associati.

5. Il segretario dovrà redigere il verbale della riunione che sarà sottoscritto, per approvazione, dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario stesso.

6. All'Assemblea partecipano, con voto palese, tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa. Il voto avverrà in modo segreto se richiesto da almeno la metà dei partecipanti all'Assemblea.

art. 22

CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE

1. Il Consiglio direttivo è composto di un numero di membri variabile da un minimo di tre ad un massimo di undici, ed è presieduto dal Presidente, eletto dal Consiglio direttivo.

2. I componenti del Consiglio direttivo sono eletti dall'Assemblea, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. La determinazione del numero dei Consiglieri spetta all'Assemblea dei Soci.

3. Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e fissa le responsabilità degli altri Consiglieri in ordine all'attività svolta dall'Associazione per il conseguimento dei propri fini sociali.

art. 23

CONSIGLIO DIRETTIVO: ATTRIBUZIONI

1. Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione sia ordinaria sia straordinaria dell'Associazione, senza eccezione alcuna, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi dell'Associazione fatti salvi i poteri del presente Statuto riservati all'Assemblea.

2. Il Consiglio direttivo sceglie all'interno dei suoi membri un Presidente e può inoltre scegliere tra i suoi membri un Presidente supplente per sostituire il Presidente quando questi è assente o indisponibile; nel caso di cui sopra, la sola firma del Presidente supplente farà piena prova verso i terzi dell'assenza o dell'indisponibilità del Presidente.

3. In particolare, il Consiglio direttivo:

- a) predispone e sottopone all'Assemblea dei Associati, per l'approvazione, la relazione sull'attività svolta ed il bilancio consuntivo;
- b) predispone, almeno un mese prima dell'inizio dell'esercizio sociale, il bilancio di previsione, il programma di attività;
- c) propone l'entità delle quote di partecipazione;
- d) propone, quando la situazione finanziaria dell' Associazione lo richieda, il versamento di altri contributi da parte degli Associati;
- e) delibera, qualora ritenga necessario, la prestazione di idonee garanzie, anche fidejussorie, nell'interesse dell' Associazione;
- f) delibera su ogni altro argomento sottoposto dal Presidente;

art. 24

CONSIGLIO DIRETTIVO: CONVOCAZIONE E VALIDITA'

Le riunioni del Consiglio saranno convocate dal Presidente o da chi ne fa le veci, presso la sede sociale o altrove, in Italia e negli altri paesi dell'Unione Europea, ogni qualvolta sarà ritenuto opportuno, mediante avviso spedito a tutti i Consiglieri e cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive decade dalla carica. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio Direttivo.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal socio risultato primo dei non eletti. Il Consigliere così nominato resterà in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, previa ratifica della nomina da parte dell'assemblea dei Soci immediatamente successiva. Ove decada la maggioranza del Consiglio si deve provvedere alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

art. 25

IL PRESIDENTE

1. Il Presidente dell' Associazione, dura in carica 3 anni ed è rieleggibile:

- a) presiede e convoca l'Assemblea ed il Consiglio direttivo;

- b) in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, la rappresenta in tutti gli atti civili e giudiziari e nei rapporti con gli Associati, con i terzi e con le autorità;
- c) stipula i contratti e le convocazioni, firma la corrispondenza e gli atti dell'Associazione e promuove le attività che fossero richieste dalla circostanza;
- d) dà disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio direttivo;
- e) firma i mandati di pagamento, gli ordini di riscossione ed in genere ogni operazione relativa al movimento di fondi;
- f) accerta che si operi in conformità agli scopi ed agli interessi dell'Associazione;
- g) in caso di comprovata urgenza, potrà operare con i poteri del Consiglio direttivo, adottando provvedimenti che dovranno essere sottoposti alla ratifica del Consiglio direttivo medesimo nella prima riunione utile;
- h) può delegare parte dei propri poteri ad altri componenti del Consiglio direttivo.

art. 26

AMMINISTRATORE E TESORIERE

1. Il Consiglio Direttivo nomina, al suo interno, l' Amministratore e il Tesoriere dell' Associazione che restano in carica 3 anni e sono rieleggibili.
2. l' Amministratore ha la responsabilità della tenuta della contabilità, cura la riscossione dei contributi e i pagamenti dovuti a terzi sulla base di regolare documentazione e l' autorizzazione del Presidente, predispone e presenta annualmente il bilancio preventivo ed il conto consuntivo con le relative relazioni illustrative.
3. Il Tesoriere è responsabile della tenuta della cassa dell' Associazione;

art. 27

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Il Collegio dei Sindaci Revisori, qualora l' Assemblea ritenga opportuno eleggerlo, è, di norma, composto da tre membri effettivi più due supplenti eletti preferibilmente tra i soci.

Il Collegio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Nel caso in cui , per dimissioni od altre cause, la maggioranza, tra effettivi e supplenti dei membri del Collegio dei Sindaci revisori decada occorrerà provvedere all' elezione di un nuovo Collegio.

Il Collegio dei Sindaci Revisori verifica la regolare tenuta della contabilità e dà parere sui bilanci da presentare all' Assemblea. Ove si ritenga necessario allega al bilancio una propria relazione.

L' incarico di revisore è incompatibile con la carica di Consigliere.

I Sindaci Revisori partecipano di diritto alle adunanze dell' Assemblea e del Consiglio Direttivo con facoltà di parola, ma senza diritto di voto.

Art. 28

COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico avrà il compito contribuire a definire le finalità e i contenuti scientifici delle attività dell'Associazione oltre a partecipare ad attività di ricerca.

I membri di tale Comitato possono essere anche non soci dell'Associazione.

Sono Membri del Comitato Scientifico tutti coloro che per la loro professionalità e la competenza medico-disciplinare e tecnico-scientifica valorizzeranno le attività dell'Associazione e porteranno il loro contributo anche all'Assemblea dei Soci :

Dott.ssa Annaida Chiarini (Grafologia Generale, Grafologia dell'età evolutiva); Dott.ssa Cristiana Dallari (Grafologia Generale, Grafologia dell'età evolutiva); Dott.ssa Alessandra Cervellati (Grafologia Generale, Attitudinale-Professionale); Prof. Gianmarco Cifaldi (Sociologia, Criminologia); Prof.ssa Gilda Scardaccione (Criminologia); Prof. Francesco Bruno (Criminologia, Psichiatria Forense); Prof. Emilio Franzoni (Medicina e Neuro-psichiatria Infantile); Prof.ssa Elena Manetti (Grafologia); Prof. Bruno Gallo (Logofonica, Pedagogia); Dott. Graziano Pini (Sociologia); Dott. Ermes Rigon (Grafologia, Pedagogia, Politiche Familiari); Prof. Fabio Piacenti (Pres. EURES); Dott. Giampiero Tovani e Anna Baraldi (Rieducazione della scrittura); Prof. Vincenzo Tarantino (Psicologia, Medico grafo-patologia, Disturbi del movimento, dell'apprendimento, del comportamento alimentare); Prof. Roberto Farnè (Pedagogia, Disturbi del movimento); Prof. Giuseppe Spadafora (Pedagogia sperimentale); Prof. Andrea Porcarelli (Pedagogia); Dott.ssa Manuela Settimo (Psicologia clinica e della relazione); Prof. Alessandro Ceci (Sociologia della devianza); Prof.ssa Maria Dari (Comunicazione e ascolto attivo); Prof.ssa Antonella Ruggero (Neurofisiologia, Grafodinamica); Dott.ssa Antonella Sajani Zauli (Grafo-pedagogia, rieducazione della scrittura); Avv. Mario Marcuz (Vice presidente Antigone Emilia Romagna); Dott. Matteo Pacini (Psichiatria, Dipendenze, Disturbi del comportamento); Dott. Alberto Magni e Evi Crotti (Psichiatria, Pedagogia, Disturbi evolutivi, Grafo-pedagogia)

Art. 29

LIBRI DELL' ASSOCIAZIONE

L'Associazione deve tenere:

- a) il libro degli Associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

c) il libro del Direttivo (oltre alla regolare tenuta dei libri sociali (Assemblea, Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale, Soci), deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali.

Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione; chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.

art. 30

SCIoglIMENTO: CAUSE

1. L'Associazione si scioglie:
 - a) per il decorso del tempo stabilito per la durata, salvo proroga;
 - b) per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole della maggioranza di almeno $\frac{3}{4}$ dei voti espressi;
 - c) per provvedimento dell'autorità governativa, nei casi previsti dalla legge.

art. 31

SCIoglIMENTO: MODALITA'

1. Quando si verifica una delle cause che comportano lo scioglimento dell'Associazione, il Consiglio direttivo deve provvedere senza indugio alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Associati che delibera sulla messa in liquidazione dell'Associazione, sulle modalità della liquidazione e sulle nomine e i poteri dei liquidatori.
2. Dopo l'estinzione di tutte le passività il patrimonio sarà devoluto ad Enti od organismi che abbiano fini di utilità sociale. La decisione di scioglimento dell'Associazione potrà essere presa solo con le modalità e le maggioranze previste agli artt. 20 e 21..
3. La stessa Assemblea che ratifica lo scioglimento nominerà un liquidatore scelto anche tra i non soci.
4. L'Assemblea all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà sentito l'organo di controllo preposto di cui al Decreto del Presidente del Consiglio 26 settembre 2000 e al DPCM n. 329 del 21 marzo 2001 , sulla devoluzione del patrimonio residuo dell'Associazione.
5. Tutti i beni residui saranno devoluti ad altre Associazioni che perseguano finalità analoghe, oppure ai fini di utilità sociale , fatta salva diversa destinazione imposta dalla Legge.
6. E' esclusa in ogni caso qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

art. 32

CONTROVERSIE ED ARBITRATO

1. Qualunque controversia che dovesse sorgere tra gli Associati o gli aventi causa di un Associato, oppure tra questi e l'Associazione, ovvero uno dei suoi organi, sarà definita mediante un arbitrato irriparabile e inappellabile, da rendersi in via equitativa, con decisione avente efficacia di negozio tra le parti.
2. Il Collegio arbitrale sarà composto da tre membri, dei quali due designati da ciascuna parte, e il terzo, che assumerà le funzioni di Presidente, sarà nominato di comune accordo dai primi due, ovvero in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Bologna, il quale provvederà anche alla nomina del secondo arbitro che non fosse stato nominato entro 20 giorni dalla notifica della nomina del primo arbitro.
3. Qualora le parti in conflitto siano più di due, i membri del Collegio Arbitrale saranno scelti da tutte le parti. Qualora il numero degli arbitri risultasse pari, la nomina dell'arbitro mancante sarà rimessa al Presidente del Tribunale di Bologna, il quale provvederà anche a designare il Presidente del Collegio.
4. Il Collegio deciderà secondo equità, senza formalità procedurali, salvo il rispetto del contraddittorio.
5. La sede dell'arbitrato sarà il domicilio del Presidente del Collegio Arbitrale.
6. Ad ogni effetto resta competente il Foro di Bologna.

art. 33

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile ed alle altre leggi applicabili.

